

## Il 1969

Dal 1° al 5 Gennaio siamo a Baselga de Pinè sulla neve a sciare. Il 2 Marco va anche a pattinare sul ghiaccio e il 4 anch'io scio e scendo per la pista con Mara e Marco e il 6 Gennaio da Baselga de Pinè si rientra a Milano con i Cavalli per la Gardesana Occidentale con uno stop a Brescia.

Il 18 Gennaio a Milano. Compleanno di Mara. Le compro un regalino: Braccialetto.

Il 25 Gennaio a Milano. Cena a La Franche con i Viriglio, i Paternollo, i Galletta e i Francioli. Poi a casa dei Viriglio, solite conversazioni sulla situazione politica complicata, un po' d lavoro. Qualche barzelletta. Noi parliamo un po' dell'esperienza di Napoli.

Il 9 Febbraio a Viareggio. Mattina ai Baracconi con Marco e Patrizia. Pomeriggio Carri del Carnevale. Si resta a Viareggio per altri due giorni.



Il 27 Febbraio a Firenze è morta Nonna Anita che era nata il 5 Marzo 1887 e da qualche anno viveva nel pensionato del Convento della Calza. Difficile valutare una Mamma che perde in guerra, il figlio prediletto che aveva raggiunto posizioni importanti ancora molto giovane.

E' il 6 Marzo quando inizia il mio viaggio Spugen che terminerà il 12. E' un viaggio a metà lavoro, ma qui farò solo qualche accenno all'altra metà. Volo da Milano a Rabat. Tutto il viaggio in pieno sole, volo liscio senza una vibrazione. Si va in Hotel: siamo al Rabat Hilton. Mi hanno dato una camera e mi ci sono sistemato ma mi hanno dovuto spostare in un'altra



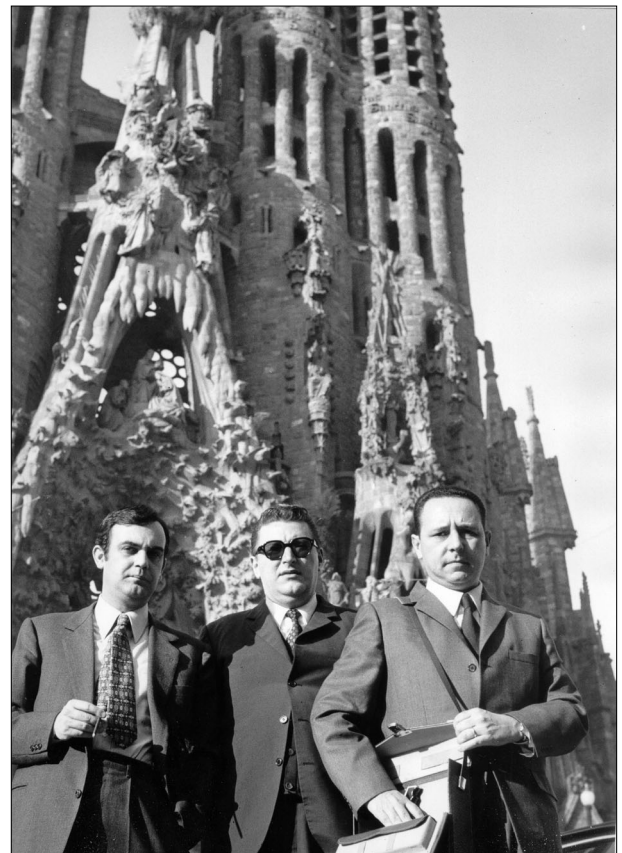
mentre ero fuori, è accaduto che il Re ha requisito improvvisamente tutto un piano!!! Non potevano farci niente! Si va a visitar le rovine Romane di Volubilis e a mangiare in una gran casa con un grande patio. Si mangia pollo arrosto, buono, e per dà più seduti a terra su tappeti con le gambe incrociate. Quando ho visto per caso in cucina, come

erano preparati i polli, meno male che avevo già mangiato altrimenti avrei saltato il pranzo. C'è un po'una fotografia di Walfrido Chiarini che è illuminante.

Nel pomeriggio visita a Meknes, antica capitale. Puntatina in un'oasi poco distante dove dovrebbe esserci un luogo di delizie. O non è un luogo di delizie o non lo abbiamo trovato.

L'8 rimaniamo a Rabat e dintorni.. Il pomeriggio di nuovo in giro per la Medina dove tutti comprammo dei candidi jelabà. La sera invito a cena in casa del Cadì di Rabat. Ci presentammo in smoking e candidi jelabà, ma fummo accolti seduti a terra su cuscini e con le gambe, sempre ugualmente incrociate. Danze di odalische e musiche. Ai tavoli, alti pochi centimetri, vennero serviti montoni arrosto che in assenza totale di posate vennero artigliati con le mani, sbranati con le unghie e divorati a morsi.

Me ne vado appena posso e me ne ritorno da solo all'Hilton per strade appena illuminate e completamente deserte ma con una bella luna che appare e scompare fra i minareti.



Il 9 Marzo da Rabat si vola a Lisbona. Pranzo a Lisbona. Si imbarca sulla Eugenio C. ancorata sul Tago e cena a bordo. Il giorno dopo in navigazione giornata intera dedicata al lavoro. Comunque questi viaggi oltre ad essere professionalmente istruttivi e di notevole interesse culturale consentono di instaurare relazioni amichevoli che vanno al di là del lavoro

L'11 si arriva a Barcellona e si sbarca. Si va a visitare la Sagrada Famiglia, l'immensa chiesa progettata da Gaudì ed in corso di costruzione con prospettiva di finirla in un paio di secoli. Opera assurda per la sua dimensione e per le follie gaudiane dello stile.

Il 12 mattina si arriva a Genova. Sbarco morto e rientro a Milano.

Il 25 Aprile con i Viriglio si va in Valganna fino a Ghirla, in Svizzera, si torna a pranzo dal Pedrinelli a Induno e si rientra a Milano.

Il 26 Aprile a Milano. Alla Messa in Duomo e poi porto Patrizia e Marco sul tetto a vedere le guglie con le statue da vicino e la piazza dall'alto.

Il 2 Maggio a Milano. Al Teatro Odeon a vedere Paolo Poli ne "La Nemica" di Dario Nicodemi. Un po' di bel fiorentino beneducato.

Il 3 Maggio a Milano si va fuori con Patrizia, a far rinfilare la collana di perle di Mara. Acquisto Francobolli del Vaticano.

Il 15 Maggio a passeggio in centro con Patrizia e a vedere il Cenacolo di Leonardo a Santa Maria delle Grazie.

Il 18 Maggio Milano: Villa Comunale con Mara, Marco e Patrizia con Renato e Luca Viriglio.

Pomeriggio in casa alla TV a vedere il lancio dal Centro Spaziale Kennedy di Apollo 10, che con equipaggio a bordo orbiterà intorno alla luna ed effettuerà prove di discesa e risalita del modulo lunare.

31 Maggio 1969. 11° Anniversario di Matrimonio passato in silenzio. Si va al cinema con i Galletta, i Giolitti, i Viriglio.

Il 1 Giugno si va al giardino della Villa Reale dove si entra solo se si accompagnano bambini. Pomeriggio a casa.

Il 2 Giugno Milano. Andiamo ai giardini pubblici e nel pomeriggio con i bimbi all'ippodromo di San Siro.

Il 4 a Milano. Cena a casa Galletta, con la Guaita del Bisonte di Firenze e Meneghini?.

Il 5 Giugno Al Palazzo Reale con Mara a vedere Albrecht Durer.

Era la seconda settimana di giugno 1969, quando vissi questa storia. Come è raccontata nel Vizio di Lavorare e non saprei fare di maglio e certamente va inclusa qui perché non riguarda il lavoro.

*Erano ancora tempi in cui i dipendenti di alcune società andavano a pranzo a casa a mezzogiorno. Tutti quelli della Poretti di Induno Olona, abitavano molto vicini alla sede di lavoro e le due ore di intervallo erano sufficienti.*

*Per chi era in trasferta giornaliera da Milano, come 4 o 5 di noi e qualche ospite di passaggio, esisteva una convenzione fra la società e il Ristorante Pedrinelli, che era in affitto in una villetta di proprietà della Poretti. Il ristorante, "Da Venanzio", per noi "il Pedrinelli", era famoso in zona per l'ottima cucina e credo lo sia tuttora. Ricordo piatti semplici ma deliziosi.*

*Oltre a noi, che eravamo abituali ospiti, ci fu un periodo in cui frequentava il ristorante un geometra dell'ENEL che lavorava in zona. Chi lo aveva in carico doveva aver stipulato una convenzione con il ristorante. L'uomo era di una stazza notevole, alto, grosso e grasso e mangiava a quattro palmenti del tipo: "Mi porti un'insalata ben condita con quattro uova sode, poi mi porti una pastasciutta col sugo delle salsicce e due salsicce sopra e poi una trota delle vostre con la maionese e poi una bistecca alla Bismark, ma mi raccomando bella alta e tenera e con due uova sopra, due fette di polenta con il gorgonzola fuso passate al forno come le sapete fare voi, due banane e mezzo melone al porto per frutta e un Glenlivet doppio e un caffè doppio". Il bello arrivava alla fine quando gli portavano il caffè, gridava alla cameriera "No lo zucchero no! Io ci metto solo la saccarina!". E noi lo avevamo ribattezzato "Geometra Saccarina"!*

*La cosa andò avanti per anni e terminò come c'era da immaginarsi. Un giorno il "Geometra Saccarina" non si presentò e poi si seppe che era morto. Non si seppe la causa, ma noi ce la potemmo immaginare: non certamente di fame!*

Il 21 Giugno Mara ed io andiamo da Milano a Venezia. Scendiamo all'Hotel Danieli. Visita del Palazzo Ducale, toast in Piazza San Marco e visita della Mostra "Dai Ricci al Tiepolo". Visita della basilica di San Marco e cena in albergo.

Il giorno seguente. Hotel Danieli, colazione in albergo. Visita della Galleria dell'Accademia, di San Rocco, dei Frari e poi a Pranzo al Ristorante La Madonna. Nel pomeriggio la Pala d'Oro e il Tesoro. Dal'albergo in motoscafo alla stazione di Santa Lucia e rientro in treno a Milano.

Dal 28 Giugno al 23 Luglio molto tempo a Viareggio salvo il giorno 11 Luglio volo Pisa Napoli Palermo incontro i Partanna a Villa Igiea.



Il 2 Agosto 1969 a Milano ho accompagnato Marco alla Stazione Centrale, parte con dei colleghi di Mara per un campeggio estivo. Vanno sulla Dora, secondo il ricordo di Marco. Viaggio a Viareggio con i Viriglio.

Dal 4 al 10 Agosto sto a San Carlo con Mara, Patrizia e i nonni, Si legge la Sagghezza dell'Occidente di Bertrand Russeò mentre si fanno tappeti da me acquistati in via Dante a Milano, composti di basi traforate e di batuffoli di lana a mazzetti di vari colori, che con

appositi ferretti venivano inseriti nella trama secondo i colori che erano sulla trama stessa. Realizzammo due grandi scendiletto quadrati e un tappeto ottagonale pensato per il tavolinetto ottagonale e le due seggioline La Sagghezza dell'Occidente di Bertrand Russell, un libro bello e fondamentale che divorammo da cima a fondo.

Il 10 viaggio da Pisa, Napoli, Palermo. Hotel Villa Igiea. Seconda tornata di trattative con Stefano Partanna, Franco e Pippo. E' meno difficile di quanto credessi, tenuto conto che è mafia quella con cui mi trovo a negoziare. Pensavo che se fossi riuscito nel mio intento avrei staccato una società importante da quel mondo. Pensavo che poteva essere quella una strada più lenta ma meno improbabile che affrontare la mafia di forza con scontri frontali.

Il 16 Agosto a Milano. Vado alla Stazione a prendere Marco che rientra con i due professori Locati. Era contentissimo e cantava canzoni in dialetto meneghino. Mentre erano al campo vennero alluvionati, pare senza rischi di incolumità. Ma lo zaino con cui tornò era come una pietra per il fango essiccato sugli indumenti.

E' il 18 Agosto del 1969. A Milano accompagno in Stazione Marco, che non ha ancora 10 anni, che parte da solo per Massa alle ore 7,28 per raggiungere San Carlo più di tre ore dopo. Il 21 li raggiungo a San Carlo dove restiamo tutti insieme fino al 31.



Il 4 Settembre trovo una nota che dice che ho parlato al telefono con Marcello Rodinò perfino da Palermo dove sono per Partanna. Mistero che prosegue perché non ricordo l'argomento. Certo lui è evidentemente insistente.

Il 7 Settembre a Milano con Mara facciamo una visita alla bella quanto poco *conosciuta Basilica*

### *di Sant'Eustorgio.*

Il 13 e 14 Settembre. Si parte con i Cavalli e per il Passo di San Pellegrino e si va a Cortina d'Ampezzo. Ci fermiamo a dormire al Pocol. Il giorno dopo si va a Corvara, a Canazei, a Carezza a vedere il suo lago affascinante,



Nova Levante e rientro a Milano.

Una serie di due o tre foto di Patrizia datate genericamente 1969 e di varie origini.

21 Settembre a Viareggio. Ho fatto un bel bagno. Siamo andati al cinema a vedere "Satyricon" di Fellini e rientro a Milano.

28 Settembre da Viareggio una gita a Livorno e al Santuario di Montenero. Per me Montenero e in particolare la sua



Immagine, seguita dalla rituale preghierina, dalla promessa di essere buono e dalla richiesta di una Grazia.

Il 4 Ottobre con Mara andiamo a Como a incontrare De Lorenzo, un collega del periodo di Progredi che opera nel mondo della seta e ci porta a visitare un paio di Setifici. Molto interessanti le tecnologie delle tessiture della seta e splendidi i prodotti che realizzano.



Madonnina sono molto importanti ed hanno in me radici che risalgono alla prima infanzia. Ricordo le primissime volte con Nonna Adele che dalla piazza delle carrozze si prendeva la funicolare per salire al Santuario e la Madonnina tutta ingioiellata e sulla destra della navata, nella saletta e nel corridoio tutti gli ex voto che con realismo a volte eccessivo illustravano i miracoli. Ricordo bene anche l'offerta di una candela che allora si accendeva proprio vicino all'altare, sotto la Miracolosa



Nel Novembre 1969, a Palazzuolo sul Senio dove la Famiglia Strigelli aveva le sue radici e possedeva una bella tenuta. Franco alla guida della sua auto con a bordo la moglie Marina Carli, la figlia e il genero sposi novelli incorse in un grave incidente dove morì insieme al genero e ridusse in fin di vita moglie e figlia che oltre a tutto passarono il resto della loro vita in modo miserando.

La figlia si era sposata a Milano in un giorno di Giugno/Luglio e in una chiesa che non sono riuscito a rintracciare eravamo invitati alle nozze. La chiesa era adornata con mannelli dorati di spighe di grano e rose. Questo tipo di addobbo floreale mi fece uno strano effetto che lì per lì non mi spiegai. Poco tempo dopo questo evento lieto e che sembrava preludere a un avvenire luminoso, sfociò in una grande, gravissima tragedia.

A Franco e Marina Strigelli ci legava da alcuni anni un affettuoso rapporto, maturato a Milano in quanto lui ed io lavoravamo ambedue in Progredi ed anche perché con le mogli, eravamo tutti e quattro appassionati giocatori di Bridge e ci vedevamo reciprocamente nelle nostre case per giocare insieme.

Marina era la sorella di Guido Carli, all'epoca grande Governatore della Banca d'Italia

3 Novembre Da Milano a Torino con Marco a vedere il museo Egizio ed altro e rientro il giorno dopo. Ci sono tanti ed importanti reperti nel museo ma non sono a sufficienza valorizzati. Una impostazione museale ottocentesca alla "eccoli qui" e lo sforzo di capire lo devi fare tu.

22 Novembre a Milano. Con Marco e Patrizia al Museo di Scienze Naturali.

Festeggiamo il Natale a casa con i Nonni e ci sono anche Roberto e l'Anna.

Il 26 Dicembre da Milano si parte per Nova Levante. Proviamo questa nuova località per continuare la nostra esperienza di imparare a sciare. Per noi è quasi impossibile, ma per i bambini è determinante. Pranzo a Trento. Cena in Albergo. Siamo in una dependance.

27 Dicembre siamo a Nova Levante e ci restiamo fino ad anno nuovo. Oggi passeggiata e riposo.

Il 28 prime sciate e passeggiata, il 30 Prima volta di Patrizia sugli sci. Mentre io sono in piscina in albergo, al di là delle vetrate, la vedo con l'insegnante andare in su e in giù per una decina di metri in un breve percorso a fianco della piscina.

Il 31 noi tre si va a sciare con il Maestro. Proviamo ancora ...

FINE 1960